COMPAGNIA TEATRALE DELLA LUNA CRESCENTE
s.n.c. di Gambi Corrado e C.
Sede: Via Selice, 18 - 40026 IMOLA (Bo) - Italy
Tel. (+39) 3475548522 - E Mail: lunacrescente@tin.it
www.compagniadellalunacrescente.it
C.F. 03371620372 - P. Iva 00615921202 - C.C.I.A.A. 388301

Gli anni '50… Gli anni '60… Un'Italia che esce dalla II Guerra Mondiale devastata… Un'Italia che è un paese profondamente ferito dai bombardamenti anglo-americani e dalle distruzioni lasciate dai nazisti, stanco, sfiduciato, senza prospettive precise, incerto addirittura sulla sua stessa unità. L'economia è prostrata; la società è sostanzialmente la stessa di inizio secolo: agricola, arretrata e provinciale; incerta la posizione stessa dell'Italia sullo scacchiere internazionale… Poi… qualcosa accade…
Disponibilità di nuove fonti di energia… Trasformazione dell'industria dell'acciaio… Scoperta del metano e degli idrocarburi in Val Padana… Realizzazione di una moderna industria siderurgica sotto l'egida dell'IRI… Rinascita dell'industria italiana…
Sviluppo tecnologico… Diversificazione produttiva… Ingresso dell'Italia nel Mercato Comune… Aumento della produzione…
Basso costo del lavoro… Trasformazione da un'economia agricola ad una industriale… La Fiat… L'Olivetti… Crescita delle esportazioni… Aumento dei consumi… Aumento del numero di impiegati, tecnici, manager, dirigenti d'azienda… BENESSERE… E ancora… La televisione… Il design… La cultura nazional-pop… Le canzonette… La pubblicità… Lascia o Raddoppia… Sanremo… La Seicento e la Cinquecento… Le vacanze… CAROSELLO…
… Ecco… un affresco in parole e musiche di quegli anni… gli anni dove si sognava di essere l'America… dove tutto stava cambiando e mai più nulla sarebbe stato come prima… dove non c'era la crisi che ci toglieva la speranza… o forse… dove eravamo semplicemente più innocenti e sognatori… dove "Dopo Carosello tutti a nanna!"… dove ancora "contro il logorio della vita moderna" bastava un bicchiere d'amaro offerto da un raffinato e rilassato signore per sentirsi subito un altro… dove tutti fischiettavamo Mina che ci offriva un bicchiere di una bibita gialla con le bollicine… Questo eravamo… inebriati di nuova musica… nuovi balli… nuove immagini… Appunto un'Italia miracolata!
"BOOM" è una piccola scorribanda tra le parole, le immagini e i suoni di quell'Italia… ormai così lontana… forse… O forse no…

Letizia Magnani, intraprende lo studio del pianoforte in tenera età con Roberta Ropa (allieva del M. Franco Scala) per approdare successivamente allo studio del canto lirico a Bologna. Nell'Ateneo della stessa città consegue contemporaneamente la Laurea in Filosofia. Si sta perfezionando in Canto lirico con il tenore argentino Michelangelo Curti canto di Tradizione orale con Francesca Breschi e Giovanna Marini. Ha seguito seminari sull' improvvisazione radicale tenuti dal violoncellista Tristan Honsinger e studia regolarmente con il batterista Roberto Dani. Ha frequentato i seminari di Nuoro Jazz, Arquato Jazz e Sant' Anna Arresi. Ha studiato e collaborato con Domenico Caliri, Stefano Debonis e Fabrizio Puglisi. Ha approfondito lo studio della vocalità moderna con La Verne Jackson, Martina Grossi e Tiziana Ghiglioni. E' iscritta al I anno del corso inferiore di composizione classica Presso il Conservatorio B. Maderna di Cesena. Presso il conservatorio "A. Buzzolla" di Adria ha conseguito il diploma di Licenza di Solfeggio ed è laureanda in canto jazz. Nello stesso conservatorio partecipa come corista al progetto 'Synkretismos de las americas' - per solisti, big band e coro- diretto dal compositore ed arrangiatore Paolo Silvestri e l'intervento di Barbara Casini. Nel 2009 inizia a perfezionare la letteratura pianistica con Pietro Gatto (allievo del M° Leonid Margarius). Da anni si dedica all'approfondimento della lingua e della musica tradizionale portoghese, in particolare il Fado, interessandosi anche alla musica brasiliana. Ideatrice e fondatrice del Settetto 'A lingua portuguesa' e del Ciranda Quartet, collabora con Michele Francesconi, Gabriele Zanchini, Roberto Rossi, Edu Hebling, Giancarlo Bianchetti, Fabio Tricomi e Maurizio Pincastelli. Collabora come corista con David Riondino e Francesca Breschi nel progetto 'Il cantico dei Cantici' assieme a Daniele Mencarelli, Angelo Lazzeri, Fabio Battistelli e Alessandro Paternesi. Insegna canto, armonia complementare, solfeggio e impartisce lezioni di coro presso la scuola di musica moderna Ca' Vaina e l'Associazione Musicale Laurentiana di Imola.

Alfonso Cuccurullo ha esordito presso il "Circolo Pavese" nel dramma "Il cercatore d'oro" di Satprem per la regia di Davide Montemurri. In seguito con lo stesso Montemurri ha approfondito il metodo di recitazione "Orazio Costa". Nel 1995 partecipa al concorso teatrale "Targa Malvezzi"; segue un intensa attività teatrale con alcuni gruppi teatrali del comprensorio imolese. Nel 1998 si iscrive alla scuola di recitazione "Teatro Colli" di Emanuele Montagna e partecipa al seminario tenuto dal direttore della Scuola di Teatro di San Pietroburgo Vadim Mikacencov. Inoltre partecipa a laboratori tenuti dall'attore e regista Tanino De Rosa. Nel 2001 comincia una collaborazione col regista Vittorio Possenti prendendo parte come attore agli spettacoli "Non si sa come" e "L'uomo dal fiore in bocca" di Luigi Pirandello. Nel 2003 partecipa come narratore allo spettacolo "Anime salve" dedicato alla memoria di Fabrizio De Andrè e successivamente allo spettacolo "Voci al di la' del mare" con la cantante Luisa Cottifogli ed il musicista Fabio Tricomi. Nel 2005 entra come voce narrante nel "Tango Quartet" formazione di musicisti che dedica il proprio lavoro alla musica e alla letteratura argentina. Da anni tiene laboratori teatrali in diversi istituti scolastici e realizza spettacoli di narrazione rivolti a tutte le fasce di età.

Federico Squassabia, pianista e compositore mantovano ha collaborato e collabora con i nomi più interessanti della nuova scena avant-jazz italiana (Stefano Senni, Francesco Bearzatti, Danilo Gallo, Massimiliano Sorrentini, Silvia Donati, Nelide Bandello, Zeno De Rossi, Francesco Bigoni, Francesco Cusa, Gaspare De Vito e molti altri). Il suo progetto Feet of Mud, pubblicato da "Improvvisatore Involontario" nel 2008, è stato recensito entusiasticamente dalla stampa musicale. Ha anche lavorato con lo scrittore Aldo Nove ("Gusci a Perdere", ChantSong Orchestra, Indie Mood) e con diverse voci del rock indipendente italiano: Emidio Clementi, Mauro Ermanno Giovanardi, Roy Paci, Cristina Donà, Frankie Hi-NRG. Federico Squassabia, pianista, compositore, membro attivo del collettivo "Improvvisatore Involontario", attento cultore tanto di Monk e Davis quanto di Pink Floyd e Radiohead, potrebbe indicarci come "avanguardia", quell'etica che, servendosi della musica come linguaggio, è valore forte in tempi in cui la musica viene sempre più spesso considerata come contenitore "debole" da utilizzare per rafforzare logiche economiche, politico-culturali, comunicative, rispetto alle quali però rischia di passare in secondo piano, secondo un gioco di legittimazioni perverse e stranianti.
"… Il significato della parola avanguardia è quello di guardare/vigilare in avanti. E' un termine di utilizzo militare che definisce la parte anteriore dell'esercito: per intenderci quella più esposta a rischi e pericoli, quella che probabilmente si troverà a gambe all'aria, non brinderà alla vittoria e non tornerà a casa…"
Collabora con la società WADIS (World Architectural Discovery) per la sonorizzazione di opere di architettura contemporanea.

Corrado Gambi (Compagnia Teatrale della Luna Crescente), attore, regista, direttore artistico del Teatro Comunale di Dozza.
La Compagnia Teatrale della Luna Crescente viene fondata nel 1984, ha sede ad Imola ed è attualmente diretta da Corrado Gambi. In relazione a specifici progetti e ai vari percorsi di ricerca, si avvale di numerosi collaboratori, in rapporti spesso continuativi. Tratto dominante delle attività della Compagnia è l'interesse per il teatro come strumento di espressione degli individui. Questa visione del teatro e dell'arte in genere non slegata da una "assunzione di responsabilità" in termini sociali, porta la Compagnia alla continua elaborazione e progettazione di proposte culturali, rivolte spesso a persone ed ambiti dove l'espressione è ostacolata o mortificata, o alla promozione dei linguaggi teatrali e della pratica teatrale, nella ferma convinzione della necessità del teatro.
Lungo gli anni, i percorsi principali di ricerca della Compagnia sono stati: il *Teatro delle Diversità* (dal 1986, con laboratori e spettacoli con lungodegenti psichiatrici e con persone in situazione di handicap - esperienze che hanno caratterizzato la Compagnia in ambito internazionale per i contenuti e le metodologie), il *Teatro di Lettura* (dal 1986 - distinguendosi in ambito nazionale e internazionale), il *Teatro di Narrazione* (con la collaborazione pluridecennale con ANPI e CIDRA) e la *direzione artistica e gestione del* **Teatro Comunale di Dozza** (dal 2001, in collaborazione con il Comune di Dozza, la Provincia di Bologna, la Regione Emilia-Romagna).